jacobi - Analisi

In questo documento sono mostrate le analisi relative all'algoritmo implementato.

Test di accuratezza

Il software realizzato è stato testato attraverso matrici sparse di notevoli dimensioni non singolari e ben condizionate. A tale proposito, è stata utilizzata la funzione accuracy_test(A,b,TOL,x0,MAXITER) allegata alla documentazione, che restituisce una struttura contenente il condizionamento della matrice A, l'errore relativo, il numero di iterazioni, il residuo relativo e stampa un grafico illustrativo della matrice di test.

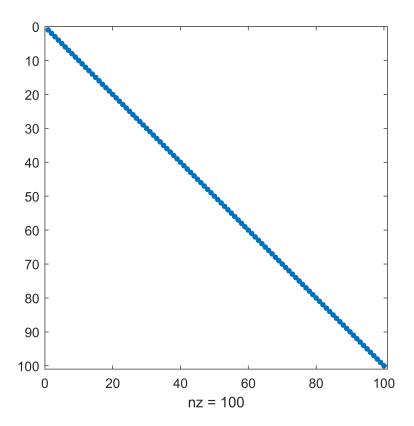
Test con matrice A tale che $\rho(A) < 1$

Il raggio spettrale minore di 1 è una condizione sufficiente per la convergenza dell'algoritmo di Jacobi: la seguente simulazione conferma il risultato teorico.

```
% La matrice A è diagonale in modo che gli autovalori coincidano con
% gli elementi della diagonale principale
n = 100;
A = spdiags(rand(n,1),0,n,n);
x = ones(n,1);
max_autovalore = max(eig(A))
```

max autovalore = 0.9952

```
compute_accuracy(A,x,eps,zeros(n,1),1000)
```



Test con matrice A a diagonale strettamente dominante

Dato che $\rho(A) \leq \|A\|$, anche la diagonale principale dominante è una condizione sufficiente per la convergenza del metodo di Jacobi: le due simulazioni confermano il risultato.

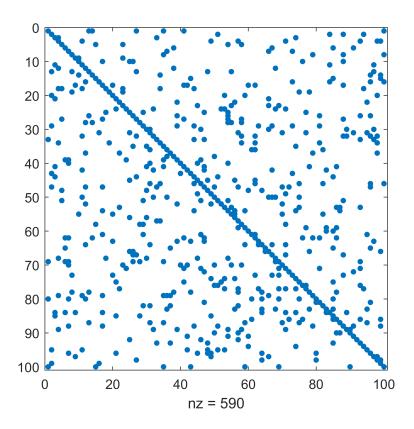
```
n = 100;
A=sprand(n,n,0.05)+spdiags(ones(n,1),0,n,n)*4;
x = ones(n,1);
compute_accuracy(A,x)
```

ans = struct with fields:

condizionamento: 6.8134
errore_relativo: 2.4623e-08

niter: 35

residuo_relativo: 1.6768e-08



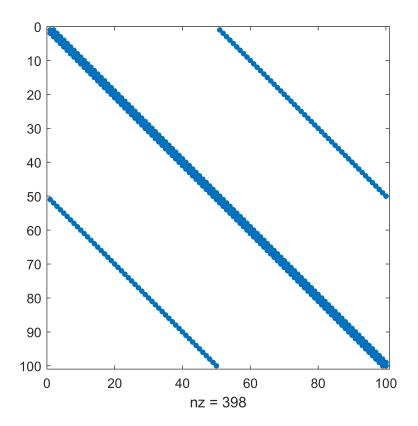
```
n = 100;
onesColumn = ones(n,1); diag = 6;
columns = [onesColumn, -onesColumn, diag*onesColumn, -onesColumn, 2*onesColumn];
d = [-n/2, -1, 0, 1, n/2];
A = spdiags(columns,d,n,n);
x = ones(n,1);
compute_accuracy(A,x)
```

ans = struct with fields:

condizionamento: 4.2857
errore_relativo: 8.9095e-08

niter: 26

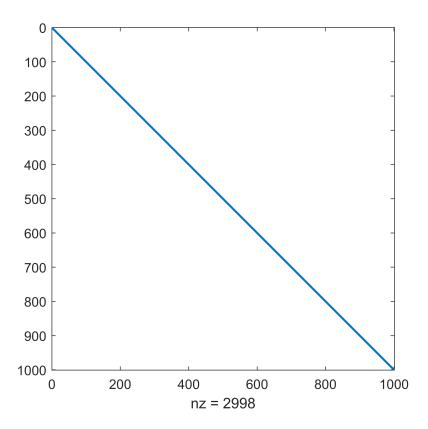
residuo_relativo: 3.3018e-08



Test con matrice A tridiagonale (dalla gallery)

```
n = 1000;
A = gallery('tridiag',1000,10,31,20);
x = ones(n,1);
compute_accuracy(A,x)
```

ans = struct with fields:



Test con matrice A di Poisson

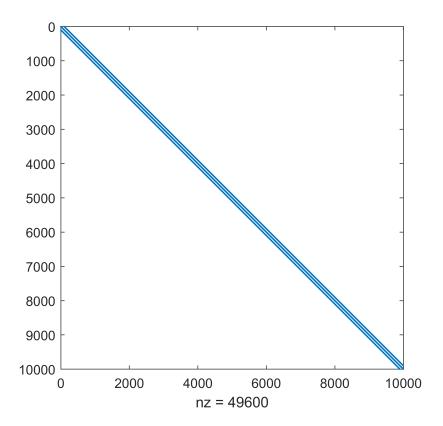
Su matrici di Poisson di dimensioni notevoli, si ottiene un risultato accettabile ma il numero di iterazioni che deve eseguire l'algoritmo è molto elevato:

```
n = 100;
A = gallery('poisson',n);
x = ones(n^2,1);
% L'algoritmo non converge con il n° di iterazioni di default:
jacobi(A,A*x);
```

Warning: Il numero di iterazioni effettuate non è sufficiente per raggiungere l'accuratezza desiderata. NITER=2000, RESIDUO=5.547427e-04

```
compute_accuracy(A,x,1e-7,zeros(n^2,1),20000)
```

Warning: Il numero di iterazioni specificato è molto alto, l'esecuzione potrebbe essere più lenta
ans = struct with fields:
 condizionamento: 6.0107e+03
 errore_relativo: 2.0661e-04
 niter: 18534
 residuo relativo: 1.9988e-07



NB: il numero di cifre significative corrette nella soluzione è 4, a fronte delle 7 richieste tramite il parametro TOL. Ciò è dovuto al condizionamento della matrice dei coefficienti.

Robustezza

I test sono stati progettati in modo che tutte le condizioni di errore/warning più importanti fossero attivate almeno una volta. Nell'implementazione è stato usato il framework di Matlab per il testing di unità; questa scelta ha permesso di automatizzare completamente l'esecuzione dei test: infatti, è possibile lanciare la simulazione con l'istruzione:

```
results = runtests('test_suite.m')

Running test_suite
.......
Done test_suite
_____
results =

1×10 TestResult array with properties:

Name
Passed
Failed
Incomplete
Duration
Details

Totals:
```

```
10 Passed, 0 Failed, 0 Incomplete. 0.10992 seconds testing time.
```

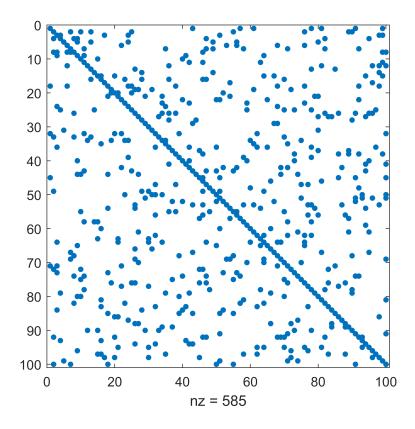
Il sistema esegue in automatico i test, riportando in results un sommario di quanti hanno avuto successo e dettagliando gli errori in quelli che eventualmente sono falliti.

N.B. Per semplicità non sono stati implementati i test relativi a dati di input che contenessero valori invalidi NaN/Inf.

Inoltre, è presentato, di seguito, un test in cui viene forzata una condizione di *underflow* nel sistema. In particolare, tale condizione si verifica poichè il punto di partenza specificato x0 è costituito da valori pari a realmin, e quindi l'operazione TOL*x0 nella prima iterazione del ciclo genera sicuramente un underflow. Si può osservare che il risultato ottenuto è robusto rispetto all'errore, ciò dipende dal controllo implementato nella funzione controllo_underflow.

```
n=100;
A=sprand(n,n,0.05)+spdiags(ones(n,1),0,n,n)*4;
x=ones(100,1);
x0=x*realmin;
b=A*x;
compute_accuracy(A,x,eps,x0)
```

ans = struct with fields:



Autori

Valerio La Gatta, Marco Postiglione